ElettroBlu
www.turrizianipetroli.it

LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

PAGAMENTI TRACCIATI E FATTURA ELETTRONICA PER CARBURANTI
335.1306241

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXII - N. 51
Giovedì 21 febbraio 2019

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Barriere insormontabili

Le sale cinema negate ai disabili in carrozzella

Pagina 11

Formia

Sarte e speranza Benvenuti a Casa Giusta

Pagina 32

Consiglio comunale

Variante Q3 La difesa in aula di Coletta e Lbc

Pagina 7

La Camera dei desideri. E dei dubbi

Il fatto Accorpamento degli enti, decreto sul tavolo di Zingaretti. Pronta la bozza per individuare i consiglieri delle singole associazioni. Sede legale a Latina

Pagina 5

Le indagini Scoperti casi a Cisterna e Velletri passando per Aprilia, Cori e Albano. Chiesto il rinvio a giudizio anche per due medici militari

Visite false per il porto di fucile

L'associazione per delinquere tradita da un cacciatore che agli agenti avrebbe ammesso di non aver mai effettuato una visita

Un'associazione per delinquere di cui facevano parte due ufficiali medici militari e il presidente di una associazione venatoria i cui soci, di Aprilia, Cori, Cisterna, Velletri e Albano, ottenevano i certificati per il porto di fucile senza effettuare alcuna visita medica. La scoperta è stata fatta dagli agenti del Commissariato di Cisterna dopo che un anziano cacciatore avrebbe ammesso di non essere mai stato visitato e di aver ricevuto i documenti - in cui peraltro mancava l'incidazione della struttura militare in cui sarebbe avvenuta la visita - direttamente dal presidente della sua associazione. Ora la Procura di Velletri ha chiesto il rinvio a giudizio per i tre indagati.

Pagina 22

Terracina Ieri operai all'opera e residenti entusiasti. L'opera in un mese

Partiti i lavori per il ponte provvisorio Festa al Sisto

A PAGINA 27

Operai al lavoro già da qualche giorno sulla Provinciale Badino per realizzare il ponte provvisorio. Ieri il via ufficiale

Pontinia L'uomo è stato individuato grazie alle telecamere. La vittima è stata colpita alle gambe con un bastone

Denunciato per il pestaggio in centro

I carabinieri hanno identificato l'autore della brutale aggressione di viale Italia: è un 30enne di Priverno

Pagina 25

All'interno

Latina
Sventato furto da 50.000 euro sulla Pontina
Pagina 13

San Felice Circeo
Sorpreso con un chilo di droga
Pagina 26

Fondi
Carte false per i permessi di soggiorno
Pagina 28

LICEO SPORTIVO
SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI!
"Trova il coraggio di seguire il tuo cuore e la tua intuizione! In qualche modo, essi sanno che cosa vuoi realmente diventare. Tutto il resto è secondario!!!"
Steve Jobs
Via Piccarello, 2 | 04100 Latina | 0773 1750930 | info@istitutistevejobs.it | www.istitutistevejobs.it
SEGUICI
LICEO SPORTIVO
LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE
LICEO SCIENTIFICO
TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Istituti Scolastici Paritari Steve Jobs

LAVAGGIO CAMION E AUTOMOBILI!
LATINA Truck Wash A GREEN COMPANY
SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI AGGIUNTIVI SU:
truckwashlatina.com
INFO 0773.244175
RICAMBI E PRODOTTI PER CAMION E AUTOMOBILI:
• TERGICRISTALLI
• LAMPADE
• BATTERIE
• DEODORA INTERNI
• IGIENE CABINA
VI ASPETTIAMO:
VIA PONTINA Km 76,900
B.GO SAN MICHELE
LATINA (LT)

Le pensioni uguali per tutti? Non per le donne

Gender Gap Le anziane senza assistenza sono il 18% del totale. Chi la possiede guadagna meno degli uomini

In 441mila pensionati continuano a lavorare

Ben 441mila pensionati (il 2,7% del totale) continua a lavorare regolarmente dopo la pensione. Solamente in un caso ogni quattro si tratta di una donna.

Oltre 7,5 milioni di uomini e 8,4 milioni di donne: è questo il numero dei pensionati e delle pensionate d'Italia, che insieme compongono l'attuale bacino dei circa 16 milioni di aventi diritto alla previdenza sociale.

I dati fanno riferimento all'ultimo sondaggio Istat in merito al tema pensioni, numeri attraverso i quali l'Istituto di Statistica illustra come gli aventi diritto all'assistenza siano diminuiti rispetto all'anno precedente.

Eppure, dietro questi numeri assoluti che a prima vista vedrebbero "in vantaggio" il genere femminile, c'è uno scenario che afferma completamente l'opposto di quanto appena detto, perché il gender gap, così come nei redditi, si presenta più vivo che mai anche in tema di pensioni (come rivelato dai dati Istat veicolati da uno studio de Il Sole 24 Ore). Infatti, una donna su quattro (di età compresa tra i 65 e i 79 anni) non è coperta da alcuna forma pensionistica.

Entrando nel dettaglio, il 18% di tutte le donne italiane in età pensionabile non ha alcuna forma di assistenza e lo stesso accade per il 3% dell'intera popolazione maschile, sempre in età pensionabile.

Ma le differenze tra pensionati e pensionate non finiscono qui: infatti, le donne rappresentano l'82% degli utenti che percepiscono pensioni minime (quelle da 507 euro al mese e che con il reddito di cittadinanza arriveranno a 780 euro). I maschi che ricevono lo stesso tipo di pensione, dunque, sono il 18% del totale.

Conseguentemente a questa situazione di svantaggio, le donne rappresentano la stragrande maggioranza anche di un altro bacino di utenti, ossia di quelli che hanno accesso alla maggiorazione sociale per i redditi molto bassi. In questo caso, le anzia-

L'82% delle pensioni minime viene percepito dalle donne

Alcuni utenti in attesa presso un ufficio dell'Inps

Cresce l'attesa per Quota 100

Conto alla rovescia Il nuovo pensionamento anticipato esordirà tra poco più di un mese. Boom di Tfr per le Pmi

Aprile 2019: manca poco più di un mese all'inaugurazione ufficiale della nuova misura pensionistica della Quota 100. Si tratta di un esperimento, che avrà durata di tre anni (fino al 2021), grazie al quale gli aventi diritto potranno ottenere la pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età e 38 anni di contributi.

Si apre una nuova finestra per tutti i lavoratori, che però avranno accesso alla pensione in due diverse modalità, a seconda del tipo di occupazione, privata o pubblica.

I lavoratori privati che hanno maturato i requisiti richiesti entro il 31 dicembre 2018, avranno diritto all'assegno a partire da aprile 2019, mentre coloro che matureranno il diritto a partire dal 1 gennaio prossimo potranno beneficiare dell'anticipo soltanto dopo tre mesi dal raggiungimento dei requisiti.

Cambiano le regole per i lavoratori del settore pubblico, che avranno l'assegno più tardi rispetto ai lavoratori privati. Questo al fine di garantire la continuità della pubblica amministrazione. Per questa seconda categoria, si potrà accedere alla Quota 100 da luglio 2019, sempre se sono stati maturati i requisiti entro il 31 dicembre 2018. Coloro che matureranno il diritto all'anticipo il 1 gennaio 2019, potranno avere accesso alla Quota 100 sei mesi dopo la maturazione dei requisiti.

Le domande inviate per accedere all'opportunità sono state molte, e lo scenario della pensione anticipata potrebbe sconvolgere non poco il mondo del lavoro nazionale. Facendo un rapido calcolo, soltanto per il settore delle Piccole e Medie Imprese, i lavoratori che potranno accedere alla Quota 100 già dal 1 aprile dovrebbero essere 64mila. Questo significa che le Pmi italiane saranno chiamate a pagare circa 1 miliardo di euro di Trattamenti di Fine Rapporto.

Il calcolo parte dalle stime contenute nella relazione tecnica del Governo sulla Quota 100. La platea di dipendenti del settore privato ammonta infatti a 102mila dipendenti, 36mila dei quali sono impiegati in aziende con più di 50 lavoratori. Tutti gli altri, dunque, lavorano in Piccole e Medie Imprese.

E la stima sembra aver centrato in pieno il target, visto che in meno di un mese l'Inps ha già raccolto 50mila domande, 20mila delle quali riguardano i dipendenti privati.●

Superato il traguardo delle 55mila domande

Le domande per Quota 100 superano il traguardo di 55mila. Il dato è stato fornito dall'Inps (alle ore 13 nella giornata di martedì 19 febbraio)

ne che ne hanno diritto sono 613mila, il 74,5% del totale.

Insomma, i numeri parlano chiaro: le donne hanno minore accesso alla pensione e quando ce l'hanno prendono meno degli uomini.

La conseguenza è un'autonomia più limitata e, dunque, un peso maggiore sulle famiglie. Inutile dire che, raffrontando le pensioni di due coniugi, quella dell'uomo è praticamente sempre più alta, per un motivo soprattutto: se il reddito del coniuge supera i 26.385 euro, non si ha diritto ad alcuna integrazione.

Questo vale anche per tutte coloro che hanno lavorato, anche se per un breve periodo della propria vita.

Il gap pensionistico tra uomini e donne - rivela l'Istat - è anche una questione prettamente territoriale. Infatti, le pensioni di vecchiaia sono diffuse soprattutto nel Nord Italia, mentre al Sud sono più comuni i trattamenti assistenziali o le invalidità ordinarie.●

Se il reddito del coniuge supera i 26mila euro non si ha diritto all'integrazione

Circa 64mila lavoratori di piccole imprese faranno domanda per l'assegno

Si stima una spesa di un miliardo di euro da parte delle aziende italiane

Ad aprile si parte con i dipendenti del settore privato, poi sarà il turno dei lavoratori pubblici

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Patrizia Ciccarelli
Assessore

Anche Patrizia Ciccarelli si è schierata pubblicamente con il Governatore

Lbc e Pd, lontani in Comune vicini alle primarie

Il nodo Molti esponenti della maggioranza del capoluogo sono impegnati a sostenere Zingaretti segretario dem

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

In Consiglio comunale si attaccano e si criticano a vicenda in modo anche pesante. Ma poi partecipano tutti alla Piazza Grande di Nicola Zingaretti, organizzando iniziative in vista delle primarie che servono a scegliere il segretario del Partito democratico, non il leader di una coalizione. E' il curioso caso che accomuna in queste settimane il Pd e numerosi esponenti di Latina Bene Comune. Il movimento "civico" ormai non esiste più. Lbc ha mille sfumature, da Damiano Coletta che ormai sogna in grande con Italia in Comune fino ad arrivare ai sostenitori di Zingaretti, dagli assessori Silvio Di Francia e Patrizia Ciccarelli alla consigliera Valeria Campagna. Ognuno, a suo modo, si sta spendendo per una piazza Grande che sia volano di consensi, il 3 marzo prossimo, per l'attuale presidente della Regione Lazio.

Non c'è dubbio che buona parte dei militanti e dei dirigenti di Lbc saranno ai gazebo, domenica 3 marzo, per scegliere il nuovo segretario del Pd. Ed è curioso questo punto, in quanto si tratta di metter becco nelle vicende interne di un partito, seppure sia quel partito stesso a chiedere il voto organizzando primarie aperte a tutti. Inoltre, proprio Zingaretti col concetto di "piazza grande" ha voluto estendere il raggio d'azione. Resta però il fatto che quel voto sceglierà solo il segretario di un Partito, non il leader di una coalizione che di fatto non esiste.

L'assessore alla Cultura del Comune di Latina **Silvio Di Francia**. A destra il presidente della Regione Lazio e candidato alla segreteria nazionale del Partito democratico **Nicola Zingaretti**

Ma Latina Bene Comune si porta dietro da tempo questo "problema" di posizionamento e il conseguente rapporto col Partito democratico. Damiano Coletta è passato dall'infatuazione per il Campo progressista di Giuliano Pisapia al progetto del partito dei sindaci con Federico Pizzarotti e Alessio Pascucci. Italia in Comune sarà presentata per la prima volta venerdì prossimo al Circolo cittadino. A questa compagine dovrebbero aderire l'assessore Cristina Leggio e il capogruppo Dario Bellini. Poi ci sono le femministe per Zingaretti, guidate dall'assessore Ciccarelli, che già qualche giorno fa hanno spiegato la loro scelta di campo per il Governatore del Lazio. Domani arriva invece il coordinatore dei comitati Piazza Grande, Massimiliano Smeriglio. Ad ospitarlo, un evento organizzato tra gli altri dall'assessore alla Cultura Silvio Di Francia, uno che del Pd è espressione, già dai tempi di Walter Veltroni. Domani alle 18 al Gabbiano ci sarà l'incontro.

Insomma, Lbc e Pd condividono tanto, ora anche il medesimo candidato segretario del Pd. Logica vorrebbe che i due soggetti politici aprissero un canale di dialogo anche a livello locale. E invece qui, i rapporti, sono pari allo zero. Misteri della politica. ●

INIZIATIVA AL GABBIANO

Secondo appuntamento, prima delle Primarie del 3 marzo, con Piazza Grande Latina - Ricostruiamo l'alternativa, per sostenere la candidatura di Zingaretti a segretario del Partito Democratico. Giovedì 21 febbraio alle 18 , presso la sala convegni della Cooperativa sociale "Il Gabbiano" di Latina, la cittadinanza è invitata a partecipare all'evento "Conoscenza al centro, società del futuro".

Diritti umani, il convegno del Forum dei Giovani

Saranno ospiti dei ragazzi Souad Sbai e Mario Mauro «Focus sulla dignità»

L'INIZIATIVA

Il gruppo di lavoro Diritti civili – Disagio giovanile – Città internazionale promuove il 27 febbraio un dialogo sulla lotta per i diritti umani nel mondo. Un momento di dialogo sulla lotta per i diritti umani nel mondo, attraverso un itinerario che dai casi di Asia Bibi e Sana Cheema in Pakistan arriva alle persecuzioni in Medio Oriente e alla repressione in Venezuela. L'appuntamento, promosso dal tavolo di lavoro Diritti civili - Disagio Giovanile - Città Internazionale del Forum dei Giovani di Latina, avrà luogo a Latina mercoledì 27 febbraio alle ore 17:00 presso la Sala De Pasquale del Palazzo Comunale. Con i rappresentanti dell'universo giovanile, a prendere parte all'evento, dal titolo "Diritti Violati – Da Asia Bibi al Venezuela: la lotta per i diritti umani nel mondo" saranno Souad Sbai, giornalista marocchina e attivista per i diritti delle donne e delle minoranze religiose e Mario Mauro, già Vicepresidente del Parlamento Europeo. «Abbiamo pensato – continua Delle Site – ad un evento pubblico che costituisca una occasione di conversazione, di dialogo e di approfondimento. È previsto inoltre l'intervento delle scuole che stanno attuando progetti di promozione dei diritti umani sul territorio».

Il Forum dei Giovani moltiplica le iniziative in città

«L'obiettivo è conoscere, sensibilizzare e agire, in un mondo – conclude il responsabile del gruppo di lavoro Diritti civili - Disagio Giovanile - Città Internazionale – in cui le libertà sono ancora oggi calpestate e dove soprattutto la nostra generazione è chiamata ad intervenire per tutelare l'immenso valore della dignità umana». ●

I sindaci dell'Ato 4 stanno guardando con interesse a questa nuova normativa

Il caso La proposta della grillina Daga viene emendata dai leghisti

Lega-M5S, nuova lite sulla legge per l'acqua

La nuova legge sul servizio idrico tentenna in Parlamento

Molti i temi su cui non c'è intesa tra i due partiti di governo per la gestione dell'acqua

Gestione pubblica per M5S mentre il Carroccio preferirebbe l'attuale sistema

LA STORIA

TONJ ORTOLEVA

L'ultimo capitolo dello scontro interno alla maggioranza gialloverde che guida il Paese avviene sulla legge per l'acqua pubblica. Si tratta di un provvedimento firmato dalla grillina Federica Daga che ha quale obiettivo quello di cambiare la normativa sul servizio idrico attuando quanto previsto dal referendum del 2011, ossia il governo pubblico dell'acqua. Secondo i contenuti della proposta di legge della parlamentare Cinque Stelle tutto l'attuale servizio idrico dovrà passare nelle mani dello Stato con gestione affidata ad aziende speciali.

La Lega, però, non sembra intenzionata a seguire questo indirizzo e ha emendato le parti più importanti della proposta di legge Daga. Gli emendamenti portano la firma della capogruppo della Lega in commissione Ambiente Elena Lucchini la quale, per prima cosa, vuole modificare l'impalcatura del provvedimento, togliendo le parole "governo pubblico dell' acqua" sostituendole con governo partecipativo. Che è cosa ben diversa. Altro punto di conflitto è quello della revoca delle concessioni (M5S propone un tetto di 10 anni, la Lega vuole estenderlo a 30 anni).

M5S vuole che tutto sia nelle mani degli enti pubblici, gestione e controllo. Mentre la Lega punta a lasciare ai vari enti di governo territoriale la facoltà di scegliere tra società di capitali, società a capitale misto o gestione in house. La Lega è inoltre contraria al fondo per la ripubblicizzazione che viene invece chiesto dal Movimento 5 Stelle nella proposta di legge. Questo ultimo punto appare dirimente: il fondo serve infatti per quegli enti locali (prendiamo l'esempio della provincia di Latina) che vogliono togliere la concessione all'attuale gestore. Per farlo, bisogna spendere non pochi denari. Pagare le quote ai privati ma anche l'indennizzo sostanzioso per la chiusura anticipata del contratto di servizio. Secondo stime realizzate dal Laboratorio servizi pubblici di Ref ricerche, in Italia andrebbe prevista una spesa di 16 miliardi di euro se fosse applicata la proposta di legge del Movimento 5 Stelle. In sostanza, una manovra economica.

La riforma del servizio idrico è parte del Contratto di Governo, anzi era tra i primi punti. Ma appare evidente che bisognerà attendere un chiarimento tra i leader dei due partiti di Governo, Luigi Di Maio e Matteo Salvini, perché su questa legge la distanza tra i due partiti è abissale.

I sindaci dell'Ato 4 di Latina stanno tra l'altro attendendo proprio gli effetti di questa proposta di legge, per capire come muoversi. Se infatti il Governo dovesse mettere in campo questa riforma del servizio idrico, è evidente che l'uscita dall'era Acqualatina sarebbe molto più facile, avendo una copertura normativa nazionale. ●

Federica Daga (M5S)

NEL WEEKEND

Casapound raccoglie firme per la lista alle Europee

I GAZEBO

sarà presente con una propria lista alle elezioni Europee con la sua lista: al via la raccolta firme. A Latina si parte domenica 24 febbraio, dalle 9,30 alle ore 12,30, in corso della Repubblica angolo via Eugenio di Savoia. «Sappiamo che Latina risponderà», affermano da CasaPound. La lista sarà guidata dal segretario nazionale Simone Di Stefano. «In questi giorni – annuncia il leader di Cpi – partiremo con la raccolta firme per correre da soli alle elezioni europee con un nostro programma e senza alleanze». Per poter presentare il proprio simbolo, CasaPound deve raccogliere 150.000 firme nei 5 collegi in cui è diviso il territorio nazionale.

«Chiamiamo a raccolta i nostri iscritti e tutti gli italiani che sono stanchi di questa Unione Europea. Noi abbiamo chiaro quello che vogliamo: uscita dell'Italia dall'Ue e ritorno alla sovranità monetaria che erano già i primi punti del nostro programma delle elezioni politiche».

«Non ci candidiamo per cambiare l'Ue dall'interno perché è impossibile ma per affondarla perché ormai è una prigione. Non ci sono alternative alla raccolta firme al momento, considerando che Salvini e M5S hanno abbandonato le battaglie contro euro ed Ue e Giorgia Meloni ha fatto confluire nel suo partito perfino i Conservatori di Fitto». ●

Fratelli d'Italia: le promesse del passato sul lido sono state tutte disattese

Un ripascimento pieno di dubbi

Il tema Molte le risorse stanziate dalla Regione Lazio ma l'opposizione teme che l'amministrazione Coletta non sia pronta a effettuare gli interventi. La stagione è alle porte e gli operatori ancora non sono stati consultati

LA NOVITÀ

Tanti annunci ma poche certezze. Per l'opposizione di centrodestra a Latina il destino della lotta all'erosione è quantomai incerto. Nel mirino finiscono infatti gli annunci di stanziamenti milionari provenienti dalla Regione Lazio e la conseguente garanzia avanzata dal Comune capoluogo di progetti già pronti. Dei quali, però, nessuno ha visto l'ombra. Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega, autonomamente, avanzano critiche alla gestione del tema da parte del Comune.

«La scorsa settimana, -dichiarano il portavoce Gianluca Di Cocco e Rita Schievano- infatti l'assessore all'ambiente Roberto Lessio, comunica a mezzo stampa l'imminente possibilità di inizio lavori di ripascimento, in primavera , avendo già pronti i progetti, facendo seguito alla delibera di giunta regionale che stanzia 5milioni di euro per il comune di Latina, affermando :" nelle prossime settimane coinvolgeremo gli operatori del settore per programmare e coordinare gli interventi". Gli operatori del settore a nostro sapere ad oggi non sono stati ancora contattati per concordare eventuali interventi e sono consapevoli che il tempo corre veloce e la stagione balneare è dietro l'angolo. Questo è solo l'ultimo dei proclami in ordine di tempo a cui Lbc ci ha abituati». Di Cocco e Schievano si augurano che «questi proclami non finiscano come quelli dei mesi scorsi relativi al litorale: da piazzale Navigatori a Vasco de Gama la situazione è rimasta intatta, di assoluto degrado e abbandono».

La Lega, attraverso il capogruppo regionale Angelo Tripodi, rimarca «l'impegno messo per portare l'erosione costiera al centro dell'agenda politica dopo una dura campagna elettorale. Ci sono stati degli importanti sopralluoghi insieme all'assessore competente Mauro Alessandri ed è stato previsto un primo finanziamento regionale che certamente non sarà risolutivo. Pertanto, sarebbe opportuno intercettare i finanziamenti europei per applicare finalmente le nuove tecnologie come abbiamo più volte indicato». Tripodi non è però soddisfatto: «Avremmo preferito degli interventi risolutivi e, su questo, non arretreremo di un millimetro affinché la salvaguardia della costa e degli operatori diventi realtà».

La situazione del lungomare del capoluogo pontino

Da piazza del Popolo assicurano però che i progetti ci sono e che si può partire

L'assessore regionale Mauro Alessandri con i consiglieri regionali pontini durante un sopralluogo

Giovanna Miele, Giorgio Ialongo e Alessandro Calvi di Forza Italia riportano l'argomento sul piano comunale. «Nei giorni scorsi abbiamo appreso che la giunta della Regione Lazio ha approvato un piano triennale da 30 milioni di euro per le coste laziali, che prevede interventi urgenti. La maggioranza di LBC invece ci ha dato notizia di 5,5 milioni di euro di fondi ministeriali. Se fosse tutto vero sarebbe bellissimo, ma il problema è che di chiacchiere ne abbiamo sentite abbastanza e mentre chi deve intervenire chiacchiera, la spiaggia sta sparendo. Gli operatori balneari hanno bisogno di certezze e non di roboanti annunci. L'economia del territorio non può permettersi di perdere il mare e tutto ciò che è collegato a questo settore. vogliamo capire quali interventi si stanno pianificando». ●

RISULTANZE

Il caso Riconosciute le ragioni del presidente Colazingari. Il caso sollevato dai tre ex Lbc e ripreso dall'opposizione

«Gruppo misto, Statuto interpretato bene»

Il gruppo di Latina Rinasce non sarà costituito e i tre dissidenti fuoriusciti da Lbc, Tassi, Antoci e Di Trento resteranno nel gruppo misto. Il tema era stato discusso ieri in consiglio e il punto è legato all'applicazione dell'articolo 25 dello Statuto Comunale, che vieta la costituzione di nuovi gruppi a meno che non siano di rilevanza nazionale. Dopo che anche i diretti interessati avevano deposto «le armi» in tal senso, era stata l'opposizione a voler trattare il tema in aula. «Latina Bene Comune nel corso di una riunione di maggioranza, alcune settimane fa - scrive Lbc in una nota - aveva già dato la propria interpretazione di quello specifico punto dello statuto comunale, ritenendo giusta e perfettamente aderente l'applicazione dello stesso fatta dal presidente Colazingari, decidendo di non portare in consiglio la tematica. Ieri il gruppo di Lbc ha ribadito la propria posizione, votando a favore dell'applicazione data da Colazingari, ritenendola a garanzia della massima assise cittadina.

Il presidente del consiglio **Massimiliano Colazingari**

«Ci sono molti Statuti comunali in Italia che hanno la stessa tipologia di articolato presente anche nella nostra carta statutaria - spiega il capogruppo Bellini - la logica è quella di disincentivare la frammentazione politica per garantire governabilità nel rispetto della libertà degli eletti che sappiamo non hanno vincolo di mandato. Questo si traduce nella possibilità, per chi decide di uscire da un gruppo, di entrare nel gruppo misto o aderire a gruppi di rilevanza nazionale. Nel cercare un'interpretazione autentica dell'articolo 25 dello statuto, l'opposizione non l'ha considerato nel suo complesso, prestando attenzione soltanto ad uno dei suoi commi. Votare diversamente da quanto abbiamo fatto, sarebbe stato come piegare lo statuto comunale a convenienze politiche di parte del momento. E non dare l'importanza che merita al lavoro svolto proprio sullo statuto dalla commissione Affari Istituzionali».●

+2,27%

È l'incremento del numero complessivo di domande di invalidità civile inviate, che sono oltre 257mila.

La novità Attese sempre più brevi per il certificato sanitario: da 199 a 30 giorni

Un mese per l'invalidità civile La nuova intesa Regione-Inps

I NUMERI

L'intesa siglata il 1 novembre scorso da Regione Lazio e Inps ha dato i suoi frutti: il progetto di accentramento della fase sanitaria del riconoscimento dell'invalidità civile presso l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale è diventato operativo e i tempi per ricevere il certificato sanitario si sono abbassati notevolmente.

Un'operazione importante, poiché nel 2018, nel Lazio, il numero complessivo delle domande di invalidità civile è addirittura cresciuto del +2,27% passando dalle 251.730 del 2017 alle 257.432 dell'ultimo anno.

Cosa comporta questa nuova collaborazione? «La collaborazione tra l'ente regionale e l'Inps - commenta l'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato - ci ha permesso in soli tre mesi di raggiungere importanti risultati a vantaggio dell'utenza e dei cittadini».

Infatti, in pochi mesi sono state lavorate oltre 56mila pratiche con tempo medio di definizione del verbale sanitario di appena 30 giorni. Questa è la grande conquista sia della Regione che per l'Inps, visto che nel 2018, antecedentemente all'intesa, il tempo medio per il rilascio del verbale sanitario era fermo a ben 199 giorni, addirittura più del 2017, quando la quota era fissa a 197 giorni.

In provincia di Latina e Frosinone rispettivamente 39 e 45 giorni di attesa

Per il rilascio del certificato, si sono registrate ottime performance a Roma Amba Aradam con 24 giorni e Roma Eur con 29 giorni. Più in generale, i dati sono comunque in netta diminuzione in tutta la regione, con 31 giorni registrati a Rieti, 39 giorni a Latina, 44 giorni a Viterbo e 45 giorni a Frosinone.

«Si tratta di un risultato straordinario che conferma la validità della scelta di attivare sinergie comuni con l'obiettivo di semplificare e ridurre la burocrazia per i cittadini - conclude l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato - Un modello virtuoso di collaborazione che può essere riproposto anche in altri contesti della sanità regionale».●

L'assessore regionale alla Sanità, **Alessio D'Amato**

Tutela dei minori, oltre 9 milioni di euro Troncarelli: «Al via la rete del Welfare»

L'assessore presenta il nuovo piano approvato in Regione

IL COMMENTO

Ammonta a 9,2 milioni di euro (ossia il 40% dei finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche sociali) la somma messa a disposizione per la tutela dei minori. Ad illustrare il piano è l'assessore al Welfare, Alessandra Troncarelli: «Con la deliberazione appena approvata la Regione Lazio disciplina finalmente le regole in materia di affidi, conferendo un ruolo primario ai distretti socio-sanitari. Queste strutture dovranno dotarsi di uno specifico servizio distrettuale con il compito di coordinare le équipe dei servizi sociali territoriali, integrate con il personale delle Asl. Così si realizza finalmente una rete uniforme nel Lazio che si fa carico delle situazioni familiari più vulnerabili. Il Regolamento individua responsabilità, funzioni e compiti affinché gli interventi siano omogenei. Lo scopo è facilitare il raccordo tra il Servizio Distrettuale per l'affidamento e tutti gli attori del percorso di affidamento familiare, garantendo l'interesse dei minori».●

L'assessore regionale al Welfare, **Alessandra Troncarelli**

la REGIONE in pillole

L'INIZIATIVA

Cinema, il bando per il restauro dei film

Al via il bando per il sostegno al restauro e alla digitalizzazione di opere cinematografiche, rivolto alle imprese con sede legale o operativa nella regione Lazio. C'è tempo fino alle ore 12 del 29 marzo 2019 per inviare la domanda.

DA FORZA ITALIA

«Boom di multe a Roma ma strade disastrate»

Palozzi (Fi): «Circa 80mila le sanzioni agli automobilisti capitolini per eccesso di velocità. Per un incasso complessivo che sfiora i 9 milioni di euro, ma le strade, continuano ad apparire disastrate, piene di buche e avallamenti».

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografico, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Visite false per il porto d'armi

L'associazione per delinquere Nei guai anche due medici militari. L'inchiesta partita dopo che un anziano cacciatore avrebbe ammesso di non aver mai effettuato visite mediche e di aver ricevuto i documenti dal presidente della sua associazione venatoria

CRONACA

GABRIELE MANCINI

Certificati falsi, redatti senza alcuna visita dietro pagamento e un'associazione per delinquere di cui, secondo la Procura della Repubblica di Velletri facevano parte due ufficiali medici militari e il responsabile di un'associazione venatoria.

Al centro dell'attività illecita del sodalizio, secondo quanto ricostruito durante le indagini condotte dagli agenti del Commissariato di Polizia di Cisterna, c'erano le pratiche per l'idoneità fisica di molteplici soggetti interessati ad ottenere il rilascio del porto d'armi uso caccia (o il relativo rinnovo). Tutti i cacciatori, sembra, facevano parte di un'associazione venatoria di Velletri il cui presidente riusciva a far ottenere i titoli senza che alcun socio si sottoponesse alla visita obbligatoria.

La traccia

Ad accorgersi che qualcosa non andava sono stati gli agenti dell'Ufficio licenze e porto d'armi del Commissariato di Cisterna diretto dal dottor De Sanctis che hanno prestato una particolare attenzione ad una richiesta di rinnovo da parte di un cacciatore del luogo di 85 anni. L'anziano infatti si era recato presso gli uffici di via Croce portando con sé il plico con tutta la documentazione necessaria, compreso il certificato medico che la legge vuole essere rilasciato da un medico legale in servizio presso una struttura militare. Su quel certificato il nome della struttura ospedaliera militare in cui l'85enne aveva effettuato la visita sanitaria non era stato apposto. A precisa domanda, l'anziano apparso anche sorpreso, avrebbe semplicemente risposto: «Io sto bene e non ho bisogno di essere visitato». Il cacciatore, in evidente imbarazzo, avrebbe riferito di non aver nemmeno visto il certificato, di non esser mai stato in alcuna struttura militare ed, infine, di non essere mai stato visitato da alcun medico.

La documentazione completa gli sarebbe stata fornita dal responsabile dell'associazione venatoria di cui faceva parte.

A quel punto sono scattate le indagini. Incrociando i dati a disposizione i poliziotti hanno potuto ricostruire un collaudato ed esteso meccanismo fraudolento, con decine di casi analoghi non solo nel Comune di Cisterna, ma anche a Cori, Aprilia, Velletri e Albano che portato all'iscrizione sul registro degli indagati il presidente dell'associazione e i due medici militari per cui il giudice ora dovrà valutare se disporre il rinvio a giudizio come richiesto dalla Procura.

Nella foto in basso il Commissariato di Cisterna della Polizia di Stato

Dopo Cisterna casi simili anche a Cori Velletri, Aprilia e Albano

Sulle attestazioni mancava ogni volta l'indicazione della struttura militare

La normativa sul porto d'armi

Per richiedere la concessione o il rinnovo del porto d'armi a uso sportivo è necessaria l'idoneità fisica certificata da un medico militare all'interno di una struttura militare. Con l'approvazione del decreto legislativo 104/2018, però, l'iter cambia notevolmente rispetto alle precedenti normative. Fino a poco tempo fa, solamente i medici legali delle Asl o anche i medici militari e della Polizia di Stato potevano rilasciare il certificato per il porto d'armi o per l'autorizzazione alla detenzione di armi in casa. Adesso invece si potrà effettuare la visita presso gli uffici medico-legali; distretti sanitari delle aziende sanitarie locali o dalle strutture sanitarie militari o della Polizia di Stato; medici della Polizia di Stato, dei vigili del fuoco o da medici militari purché siano in servizio permanente e in attività di servizio. ●

Oggi pomeriggio tornerà a riunirsi il Consiglio comunale

LARIANO

FRANCESCO MARZOLI

Tre interrogazioni, quattro mozioni e altri due punti all'ordine del giorno. È questo il "programma" del Consiglio comunale previsto per oggi pomeriggio, alle 18, nell'aula consiliare dell'ente.

In particolare, l'assise guidata da Leonardo Caliciotti sarà chiamata a deliberare l'acquisto di un terreno privato per ampliare l'isola ecologica e il centro di raccolta di via Garibaldi, ma anche a nominare i nuovi componenti della commissione Urbanistica.

Prima, però, sarà la volta di interrogazioni e mozioni. Fra le prime, spiccano quelle sulla riqualificazione di piazzale Luigi Brass, sull'applicazione della tariffa puntuale per i rifiuti e sull'installazione di defibrillatori nelle scuole.

Le mozioni, invece, riguardano l'istituzione del registro tumori, l'installazione di dispositivi di dissuasione della velocità in diverse strade comunali, l'istituzione del servizio "Easy Park" in aggiunta ai parcometri e la proposta di intitolazione di una strada ai martiri delle Foibe.

Un Consiglio ricco di spunti, dunque, che porterà a un confronto fra maggioranza e opposizione. ●

Controlli più rigidi alle isole ecologiche

Accordo con la Cisterna Ambiente: le telecamere saranno direttamente collegate al comando della Polizia locale

CISTERNA

Continua la sinergia tra la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti e il comando della Polizia locale nella lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti. È stato firmato in questi giorni, il protocollo d'intesa tra le parti, per la gestione delle telecamere di video sorveglianza poste nei pressi delle nuove isole informatizzate nel centro di Cisterna.

Un'azione volta al controllo del regolare conferimento nelle aree ecologiche, utile per un monitoraggio veloce e tempestivo a rintracciare chi commette degli illeciti passibili con sanzioni amministrative.

Il Comando della Polizia Locale di Cisterna di Latina sta implementando la rete di video sorveglianza, al fine di creare una centrale operativa in grado di monitorare sia le telecamere di proprietà del Comune di Cisterna di Latina sia quelle posizionate sulle Isole Ecologiche Informatizzate, e sanzionare, eventualmente, i comportamenti illegittimi anche dal punto di vista ambientale.

«Miriamo a disincentivare i comportamenti illegittimi – spiega il liquidatore della Cisterna Ambiente, l'avvocato Diego Cianchetti – nel rispetto dell'ambiente e soprattutto della salute pubblica, tutto finalizzato al miglioramento dei dati relativi alla raccolta differenziata, per scoraggiare, appunto, l'abbandono dei rifiuti».

La telecamere dell'isola ecologica sita nel quartiere dei musicisti

Una sinergia tra Polizia locale e Cisterna Ambiente, iniziata anni fa con il controllo dei sacchetti nelle zone prese d'assalto. L'intenzione è quella di porre in essere tutte le azioni utili per implementare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre, quindi, i costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato nonché prevenire e contrastare episodi di abbandono indiscriminato di rifiuti, nonostante la società di Cisterna offra da anni un servizio a domicilio gratuito per il recupero dei rifiuti ingombranti, anche tramite la disponibilità, per l'intera giornata, di cassoni carrabili prenotabili. ●

Auto senza assicurazione, arrivano i sequestri

Il fatto Controlli nel parcheggio della stazione di Fossanova: la polizia stradale di Latina ha fatto rimuovere otto veicoli

PRIVERNO

Mattinata di controlli nel parcheggio adiacente alla stazione di Fossanova, quella di ieri, per gli agenti della polizia stradale di Latina. Gli uomini guidati dal comandante Alfredo Magliozzi, infatti, dotati di apparecchiatura elettronica per il controllo delle targhe in tempo reale, hanno trovato ben otto mezzi parcheggiati privi di assicurazione. Le auto in questione, tutte quante utilitarie, sono state rimosse con carri attrezzi e sottoposte a sequestro amministrativo. Quando i rispettivi proprietari faranno ritorno allo scalo ferroviario e non li troveranno, rivolgendosi alle forze dell'ordine locali, riceveranno notizia di quanto accaduto visto che la stessa polizia ha comunicato l'elenco dei veicoli sequestrati alla Municipale di Priverno e ai carabinieri dei paesi limitrofi. L'operazione, da quanto appreso dal Comando della stessa Polstrada, è solo la prima puntata di una serie di controlli che, già da stamattina, avranno luogo nei grandi parcheggi pubblici limitrofi alle stazioni per frenare un fenomeno purtroppo in aumento, ossia quello di veicoli spesso datati utilizzati dai pendolari proprio per andare a prendere i mezzi pubblici, ma privi di assicurazione. Allo stesso modo, particolare attenzione verrà posta per sanzionare chi guida senza cinture, con il cellulare all'orecchio o altri atteggiamenti che possono mettere a repentaglio la sicurezza propria e degli altri. Il sequestro dei mezzi, per violazione dell'articolo 193 del codice stradale, porta con sé anche la decurtazione dei punti dalla patente e una sanzione amministrativa di 850 euro. Per ottenere il dissequestro, oltre al pagamento della sanzione, bisognerà comprovare di aver munito il mezzo di copertura assicurativa almeno per un periodo di sei mesi. In caso di recidività invece, è prevista la revoca della patente del guidatore/proprietario del mezzo e il fermo amministrativo di 45 giorni dello stesso. ● **L.M.**

Il parcheggio della stazione di Fossanova, a Priverno

Cronaca Il rogo del 15 febbraio è durato dodici ore e ha distrutto cinquanta ettari di vegetazione in località Costone delle Serre

Incendio doloso, scatta la denuncia

I sindaci di Sonnino e Roccasecca dei Volsci hanno presentato un esposto ai carabinieri: «Vogliamo tutelare il territorio»

SONNINO - ROCCASECCA

LUCA MORAZZANO

I sindaci di Sonnino, Luciano De Angelis, e di Roccasecca dei Volsci, Barbara Petroni, hanno presentato un esposto per denunciare l'autore, ignoto, dell'incendio che lo scorso 15 febbraio ha distrutto circa 50 ettari di vegetazione in località Costone delle Serre, Le Camminate. Il gesto dei due sindaci vuole rappresentare una presa di posizione ferma e la condanna di un atto, l'ennesimo, doloso e con ogni probabilità anche volontario, che ha deturpato il patrimonio della flora locale. Le fiamme, partite sul far della sera del 15 febbraio, hanno continuato a bruciare per circa dodici ore, fino al mattino seguente, inghiottendo rovi e sterpaglie, ma anche alberi di pino e di sughero che caratterizzano quella zona impervia a cavallo tra i territori comunali di Sonnino e Roccasecca. Un incendio fortemente cercato, visto che nei giorni precedenti, a cominciare dall'8 febbraio, c'erano stati già altri focolai, poi spenti, nella medesima zona. Area che, negli anni scorsi, è stata più volte percorsa dalle fiamme e su cui quindi insistono i vincoli previsti per legge riguardo attività venatoria e pascolo. I due primi cittadini, nella lettera indirizzata ai carabinieri di Priverno e Sonnino, scrivono: «Solo grazie al presidio dei vigili del fuoco e dei nuclei di volontari di protezione civile l'incendio è stato domato. Ma le fiamme hanno distrutto una vasta porzione di territorio arrecando danni incalcolabili alla vegetazione. Al fine di tutelare i nostri territori, cercando di preservare le caratteristiche dell'ambiente attraverso metodi preventivi e correttivi dell'azione umana, con lo scopo di favorire le indagini nei confronti di coloro che commettono crimini ambientali, affinché gli stessi non restino impuniti, presentiamo denuncia congiunta verso ignoti». ●

Due immagini dell'incendio del 15 febbraio sulla montagna di Sonnino e Roccasecca dei Volsci

I sindaci: «Vogliamo favorire le indagini su chi commette crimini ambientali»

CARABINIERI IN AZIONE

Scoperto un furto di energia elettrica Arrestato un uomo

PRIVERNO

I carabinieri di Priverno hanno proceduto nella nottata di ieri ad arrestare un 43enne di Priverno per furto di energia elettrica.

Singolare il contesto all'interno del quale l'operazione è maturata.

Nel condominio di una traversa di via Torretta Rocchigiana, infatti, da qualche tempo le bollette dell'energia elettrica condominiale erano schizzate alle stelle.

Segnalata la cosa al gestore elettrico, è stato lo stesso che ha contattato i carabinieri per un sopralluogo incrociato di tecnici e forze dell'ordine, che avevano intuito cosa potesse essere accaduto pur non avendo ancora individuato chi potesse essere il colpevole.

In pratica, uno dei condomini aveva staccato la normale alimentazione del contatore di casa sua e lo aveva collegato con un cavallotto artigianale al contatore condominiale.

Ovvio che il consumo di un appartamento ha portato i consumi di quella che dovrebbe essere la luce della scala alle stelle. Identificato l'uomo ed espletate tutte le operazioni burocratiche di rito, il 43enne, già noto alle forze dell'ordine, così come deciso dall'autorità giudiziaria è stato ricondotto a casa sua in attesa del processo per direttissima che si svolgerà questa mattina nelle aule del Tribunale di Latina. ● **L.M.**

La Lega «sbarca» a Roccasecca dei Volsci

I consiglieri d'opposizione hanno aderito al partito guidato da Salvini

POLITICA

La Lega si sta pian piano radicando in tutti i paesi e le città del territorio pontino.

Le ultime adesioni, in ordine di tempo, sono arrivate da Roccasecca dei Volsci, il piccolo paese che svetta sui monti Ausoni.

Nelle scorse ore, infatti, alla presenza del coordinatore provinciale Matteo Adinolfi, i tre consiglieri comunali di opposizione - ossia Ovidio Casconi, Domenico Pietricola e Sandro Pongelli - hanno deciso, insieme a Luca Sacchetti, di aderire al progetto politico che, a livello nazionale, vede come leader il ministro dell'Interno e vice presidente del Consiglio dei ministri, Matteo Salvini.

Chiaramente, ora il partito avvierà tutte le attività territoriali. ●

Il coordinatore provinciale **Matteo Adinolfi** insieme a coloro che hanno aderito alla Lega

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Sul cantiere Il presidente della Provincia e il sindaco di Terracina sul posto: «Al lavoro per il definitivo, sarà in acciaio»

Partono i lavori, festa al Sisto

Gli operai della "Janson Bridging" ieri hanno iniziato il montaggio del ponte provvisorio. Il comitato brinda: «Incubo finito»

CIRCEO-TERRACINA

DIEGO ROMA

Il ponte definitivo sarà in acciaio e non dovrà incontrare tutti gli ostacoli burocratici che si sono presentati in questi anni. Si guarda già a domani sulle sponde del canale Sisto, dove i lavori per realizzare il ponte in ferro sono appena partiti ma c'è già aria di festa, perché a breve sarà finita l'attesa del ripristino del collegamento dei due tratti della Provinciale Badino. Nessun gilet arancione, ieri mattina tra i residenti, soltanto quelli indossati dagli operai della società "Janson Bridging", all'opera sin dal primo mattino per incastrare e imbullonare i moduli del "Bailey", infrastruttura in acciaio che entro un mese circa sarà definitivamente pronta. E al posto dei cartelli di protesta, un piccolo rinfresco che il comitato locale guidato da Antonella Magnani ha voluto allestire come segno di buon auspicio. Chi vive e lavora da queste parti, ha trascorso 600 giorni davvero amari ma ora bisogna guardare al futuro. Sul posto anche il sindaco Nicola Procaccini e il presidente della Provincia Carlo Medici. Per un brindisi ma anche per parlare di ciò che dovrà essere fatto dopo. «Siamo già al lavoro con l'amministrazione comunale, per definire la strada per la realizzazione del ponte definitivo» ha spiegato Medici, parlando anche da ingegnere. «Il nuovo ponte sarà in acciaio e non in cemento, con i vantaggi che ciò comporta in termini di manutenzione e controllo. Faremo in modo che per realizzarlo non si debbano subire i ritardi patiti in questo caso». Confermate le intenzioni del Comune di Terracina di acquisire al patrimonio la strada. «Devo ringraziare questa gente che ha patito amare conseguenze dall'assenza del ponte. Acquisire la strada è un atto dovuto essendo una zona ormai densamente urbanizzata. ci faremo carico anche del ponte, per fortuna abbiamo le spalle sufficientemente larghe per affrontare i costi dell'opera».

A sinistra il presidente della Provincia Carlo Medici, il sindaco Nicola Procaccini e il direttore tecnico Marco Comodo; sotto, un momento del rinfresco del comitato

Il Comune sta acquisendo la proprietà della strada per assumere l'onere dell'opera

Quanto al "Bailey", il direttore tecnico della "Janson Bridging" Marco Comodo ha confermato che tutto sta procedendo senza intoppi. I moduli non sono ancora tutti arrivati, ma i lavori non sono particolarmente complessi. «L'unico elemento che potrebbe causare ritardo sono le condizioni meteo avverse. Altrimenti già venerdì della settimana prossima l'infrastruttura potrebbe essere tutta montata, pronta per essere scarrellata dall'altra parte del canale». Non resta che attendere..●

PROPOSTA DELLA LEGA

Voragine, Tripodi: «Fino al ripristino Regione e Comune sospendano le tasse»

CIRCEO-TERRACINA

La Lega interviene sul ripristino della Pontina sul tratto interrotto dalla voragine che lo scorso 25 novembre ha causato la morte di Valter Donà. «Ringrazio Anas e Astral per le rassicurazioni, in particolare dell'ingegnere Antonio Mallamo», scrive il consigliere regionale Angelo Tripodi, in merito alla conferma della riapertura entro Pasqua. Ma, aggiunge, «purtroppo devo constatare il silenzio intorno ad una nostra proposta chiara: l'esenzione temporanea delle imposte regionali e comunali almeno fino alla riapertura dell'arteria. A questo punto metteremo in campo tutte le nostre forze per presentare una proposta nero su bianco al fine di mettere con le spalle al muro questa classe dirigente irresponsabile e ottusa». L'impegno è a non arretrare «di un millimetro per i cittadini e gli imprenditori affinché i disagi siano limitati e le imprese non siano costrette ad abbassare la saracinesca. Sono a rischio molti comparti produttivi della provincia ed evidentemente non interessa a chi è alla guida delle istituzioni».●

Angelo Tripodi, consigliere regionale

L'ANNUNCIO

Arriva la telefonia a Campo Soriano Caringi soddisfatto: «La tenacia paga»

TERRACINA

Arriva la telefonia mobile a Campo Soriano. Lo annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Luca Caringi, che da tempo si occupa del problema. «Una vera e propria battaglia», la definisce. L'attivazione è stata eseguita da Tim, non senza difficoltà. « I residenti della zona e le attività economiche che vi insistono hanno patito un isolamento che, come detto, avrebbe potuto perfino avere risvolti drammatici perchè l'impossibilità di comunicare crea un serissimo problema di sicurezza», aggiunge l'assessore. Il servizio 2G per ora sopperirà all'isolamento, anche se ha dei limiti rispetto agli standard attuali. Tim ha comunque garantito che «presto saranno disponibili il 3G e il 4G», come pure dei lavori di ammodernamento della rete fissa. «C'è stato un momento in cui avevamo perso le speranze, in cui ci erano state manifestate tutte le difficoltà, comprese quelle dell'antieconomicità dell'impresa, ma allo scoramento abbiamo reagito».●

L'assessore **Luca Caringi**

ConSlancio dal ministro Fontana: ecco i nostri bisogni

Il presidente Zicchieri si è fatto portavoce dei malati di Sla

TERRACINA

Chi lo conosce sa che è un guerriero. Con l'associazione di cui è presidente, ConSlancio, lavora quotidianamente per ottenere diritti per i malati di Sla. E questo nonostante anche lui ogni giorno combatta una dura battaglia con la malattia. Nei giorni scorsi il terracinese Andrea Zicchieri ha incontrato il ministro della Famiglia e disabilità Lorenzo Fontana. Con Andrea, la vicepresidente Nicoletta De Rossi e la signora Lalla Desiderato, per esporre le difficoltà quotidiane che vive in Italia chi è affetto da Sla. In termini di mobilità, costo dei farmaci, barriere architettoniche, sacrificio dei famigliari. Tre i punti su cui l'associazione chiede interventi: pari dignità assistenziale in tutto il territorio nazionale, l'abolizione dei redditi Isee e il riconoscimento/sostegno al Caregiver, ovvero alla figura, spesso un famigliare, che si dedica completamente al proprio caro che perde autonomia per via della malattia. «Ci siamo confrontati su queste tematiche che riguardano i disabili gravi e gravissimi» ci spiega Zicchieri, «per la regolamentazione della figura del Caregiver e per l'abolizione dell'Isee per i malati gravi e gravissimi, per fare in modo che l'assistenza ai malati sia uguale in tutta Italia. Il ministro ci ha assicurato che su diversi punti stanno già lavorando e ci ha invitato ad istituire un tavolo tecnico per affrontare le problematiche dei disabili gravi». L'associazione è stata invitata a produrre una relazione dettagliata sui loro bisogni e su come le problematiche che riguardano la condizione di malato di Sla andrebbero affrontate. ConSlancio è già al lavoro per esaudire la richiesta. ● **D.R.**

Nella foto un momento dell'incontro con il ministro Lorenzo Fontana

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Paola Villa
Sindaco di Formia

I mezzi devono avere caratteristiche tali da impedire in modo assoluto la dispersione delle sostanze

Petcoke, i dubbi sulla sicurezza

Il fatto Secondo il sindaco Paola Villa i camion in partenza dal porto non rispetterebbero la normativa vigente
«Al Presidente Di Maio ho evidenziato tutte le non conformità delle modalità di trasporto di questa sostanza tossica»

GAETA

«Petcoke, Porto Commerciale di Gaeta e Salute dei cittadini». Si tratta di un post pubblicato ieri dal Primo cittadino di Formia Paola Villa che, senza bavaglio come lei stessa si definisce, torna a rilanciare una sua vecchia battaglia contro il traffico di petcoke, un carbone ottenuto attraverso la carbonizzazione ad elevata temperatura di ebollizione e prodotte durante la distillazione del petrolio, oltretutto cancerogena, al porto commerciale. Una battaglia condotta contro il traffico di una sostanza altamente tossica e che andrebbe stoccata e trasportata secondo un preciso regolamento voluto e redatto dal Comune di Gaeta e dal sindaco Mitrano nel 2013. Si tratta infatti del Decreto n.8 del 14 gennaio 2013 che regolamenta appunto, le operazioni portuali di movimentazione delle merci alla rinfusa polverulente. Secondo quanto descritto dall'articolo 3 del regolamento, le aziende che eseguono il servizio delle merci alle rinfuse polverulente, devono disporre di mezzi con caratteristiche tali da impedire in modo assoluto la dispersione delle sostanze trasportate mediante cassoni dotati di strutture di contenimento a tenuta ermetica, che non consentano in alcun modo il trafilamento e/o lo spargimento del prodotto. E che inoltre debbano essere dotati di idoneo sistema amovibile di chiusura della superficie con teloni o telai che deve garantire la totale copertura del cassone anche nella parte posteriore, sia con carico che vuoto, posti in opera efficacemente al fine di ridurre al minimo i tempi di esposizione del cassone scoperto. A quanto appreso dal sindaco di Formia, sembra che tale regolamento venga puntualmente violato. Proprio in virtù della sua tossicità per la salute umana era stato previsto uno scarico e un trasporto delle merci polverulente.

«Ci siamo recati presso gli uffici dell'Autorità Portuale- scrive la Villa- dove era casualmente presente il Presidente Di Maio, in qualità di sindaco di Formia ho evidenziato tutte le non conformità delle modalità di trasporto, l'elevata pericolosità del prodotto trasportato e le diverse violazioni fatte dai camion non coperti in modo adeguato». «Il Presidente Di Maio ha preso ad incarico la nostra denuncia- ha continuato il sindaco di Formia- ha chiesto chiarimenti e spiegazioni a chi dovrebbe garantire il rispetto delle regole. Ovviamente è stato specificato al Presidente Di Maio che esiste tutta una documentazione in merito, che da oltre diciotto anni il problema petcoke e polveri sottili è all'attenzione delle diverse autorità competenti, che ora è il momento di agire». «La viabilità dell'intero Golfo va tutelata, la salute pubblica è una priorità. Non ho dubbi- ha concluso Paola Villache in questa richiesta di chiarimenti anche il sindaco di Gaeta ci appoggerà». ● F.I.

Uno dei camion in partenza dal porto con il solo telo per protezione

«La nostra denuncia è stata presa in carico Saranno chiesti chiarimenti»

"Parcheggiati" in sala operatoria

Il fatto All'ospedale Dono Svizzero mancano i posti letto in rianimazione

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

E' emergenza all'ospedale Dono Svizzero di Formia: da lunedì due pazienti, per mancanza di posti letto in rianimazione, sono stati collocati in una sala del blocco operatorio. Una situazione che si va ad aggiungere ad una condizione già molto complicata da gestire quella dell'ospedale formano. Il blocco operatorio dell'ospedale è composto da tre sale operatorie, due delle quali attualmente sono occupate da due pazienti che appunto dovrebbero stare in rianimazione, dove invece non c'è posto, e sono stati così "appoggiati" in sala operatoria dove sono intubati e collegati al respiratore, per cui le sedute operatorie di elezione, ovvero gli interventi chirurgici programmati sono stati al momento sospesi. Con una sola sala operatoria a disposizione, la si deve lasciare libera per le emergenze. In questi tre giorni sono state eseguite due emergenze che sono state gestite bene nonostante tutto, mentre un parto cesareo è stato invece trasferito all'ospedale di Fondi. Facile capire che tutto questo provoca un grosso disservizio soprattutto per la scarsa adeguatezza della sala operatoria ad ospitare malati in terapia intensiva i quali necessitano di presidi antidecubito: i letti delle sale operatorie non sono adatti ad una lunga degenza. Occorre inoltre dell'assistenza infermieristica specifica, e oltretutto, possono sviluppare delle patologie infettive tali da contaminare gli ambienti della sala operatoria che invece deve preservare l'assoluta sterilità. In sostanza una stanza del blocco operatorio, è sottratta ad una eventuale emergenza multipla, nell'ipotesi di un incidente con più feriti gravi, per esempio con due o tre politraumatizzati, non sarebbe possibile intervenire. A disposizione, al momento c'è soltanto un ventilatore, mentre gli altri sono bloccati per assistere i due pazienti. Senza contare che nell'ospedale di Formia c'è un importante punto nascita, per cui la disponibilità di una sala operatoria è più che mai indispensabile, si potrebbero presentare delle emergenze (parto cesareo urgente, un distacco della placenta, delle complicazioni post parto etc) che rendono necessario l'utilizzo immediato di una sala operatoria al massimo dell'efficenza. ●

L'ospedale Dono Svizzero

L'INIZIATIVA

"No fumo" La campagna contro il tabagismo

"Niente fumo, proteggi la Vita".

Questo il titolo della campagna contro il tabagismo in programma per questo weekend, venerdì 22 e sabato 23 febbraio. Una due giorni dedicati alla prevenzione con la partecipazione di esperti del settore: dal dottor Ermanno Kugler, titolare di incarico "Alta Professionalità per la Broncopneumologia" - ASL Latina, al dottor Eugenio Daniele, Cardiologo.

I due stimati ed illustri professionisti saranno i relatori dell'evento indirizzato soprattutto ad un platea giovane.

Gli incontri vedranno infatti la partecipazione di diversi istituti del territorio gaetano: gli studenti dell'I.C. "Principe Amedeo" e dell'I.C. "Giosuè Carducci" di Gaeta. Da diversi studi infatti è emerso che l'età anagrafica più sensibile è proprio quella che va dai 12-13 anni in su. Due giornate di sensibilizzazione di un evento che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Gaeta, dell'Associazione culturale "Monte Cristo", della Lilt, della LazioFarma, del Coifal - Consorzio Intercomunale farmacie laziali, della XVII Comunità Montana dei "Monti Aurunci". ●

Truffa con le protesi Tutto in prescrizione

Giudiziaria E' finito con nessuna condanna il processo che vedeva imputati quattro medici dell'Asl in servizio al Dono Svizzero

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

E' finito con l'intervenuta prescrizione, il processo a carico quattro medici dentisti dell'Usl di Formia, Minturno e Terracina. Questa la sentenza pronunciata dal secondo collegio del tribunale di Latina presieduto dal Giudice Soana al termine dell'udienza che si è svolta ieri mattina. Per l'accusa gli imputati dall'interno degli ambulatori ASL impiantavano protesi dentarie in regime ALPI (attività libero professionale intramoenia) senza fare pagare il ticket ed intascandosi i soldi senza far risultare nulla. Le ipotesi di reato sostenute dall'accusa erano di concorso in truffa aggravata ai danni dello Stato, abuso ed omissione d'atti d'ufficio e falso ideologico. La Procura - in aula l'accusa era sostenta dal pm Giuseppe Miliano - al termine di accertamenti investigativi operati dai Carabinieri dei Nas, aveva stabilito che i quattro professionisti erano soliti dirottare i rispettivi pazienti presso altri colleghi compiacenti o presso i rispettivi studi privati con la scusa che le prestazioni richieste – l'installazione di una protesi dentaria – non venivano garantite dal servizio pubblico e, dunque, dal servizio sanitario nazionale. Nel procedimento si era costituito oltre alla Asl, attraverso l'avvocato Vicenzo Macari, anche l'Azienda di forniture protesiche e ortodontiche, delle associazioni di categoria. Gli avvocati Ferraro e Lancia rappresentano due dei quattro dentisti, Scipione e De Filippi, mentre il dottor Marino era difeso dall'avvocato La Rocca, e il dottor Addessi dall'avvocato Maragoni. Nel corso delle udienza sono stati ascoltati i marescialli del Nas che fecero le indagini che partirono da una denuncia esposto presentata dall'allora responsabile del reparto odontoiatria della Ausl distretto Formia Gaeta Terracina, il dottore Francesco Occipite di Prisco e dalle indagini svolte era stato appurato che i dentisti in servizio presso il predetto reparto non avevano provveduto ad informare i pazienti sul piano regionale delle odontoambulanze per i più indigenti e avevano altresì dirottato i pazienti verso i loro laboratori odontotecnici di fiducia anziché presso quello convenzionato ASL e cioè la Rinaldi srl. Dall'interrogatorio degli agenti accertatori, eseguito dagli avvocati della difesa avvocato Francesco Ferraro, avvocato Adelindo Maragoni e avvocato Tommaso La Rocca, era emerso che l'informazione sul piano regionale doveva essere di competenza del CUP ovvero il centro unico prenotazioni e che il piano sociale delle odontoambulanze, promosso e previsto dall'allora assessorato regionale non è mai partito realmente. Nel procedimento si è costituito oltre alla Asl, attraverso l'avvocato Vicenzo Macari, anche l'Azienda di forniture protesiche e ortodontiche, delle associazioni di categoria. Ma il caso ormai è stato chiuso per prescrizione.●

Secondo l'accusa dirottavano i pazienti verso i propri studi privati o di altri colleghi compiacenti

Sopra l'aula del tribunale di Latina; uno dei legali difensori, l'avvocato **Francesco Ferraro**; un'immagine generica di studio dentistico

I dottori finiti sotto inchiesta erano di Formia, Minturno e Terracina

"Sui passi dei Borbone", successo senza precedenti

E' stata un'edizione dei record quella di quest'anno. Il progetto ha visto coinvolte molteplici associazioni culturali del sud Italia

GAETA

"Sui passi dei Borbone", un successo senza precedenti. E' stata un'edizione dei record quella di quest'anno della manifestazione di rievocazione storica.

Il progetto che vede coinvolte molteplici associazioni culturali del Sud Italia (Movimento Neoborbonico in testa) aventi come punto di riferimento la locale Associazione Terraurunca, in collaborazione con Comune di Gaeta e con l'alto patrocinio della Casa Reale delle Due Sicilie e dell'Ente Morale ANCCI hanno dato vita quest'anno a Gaeta ad una tre giorni davvero entusiasmanti.

I dati non hanno precedenti essendo passati da Gaeta circa 600 persone in tre giorni. Storia, tradizione, riscoperta identitaria si ma pure destagionalizzazione del turismo in un perfetto sistema di integrazione.

Alcuni momenti della manifestazione

Momenti di alto profilo culturale con presentazione di libri ed il convegno che ha visto la partecipazione dello scrittore Pino Aprile e del Professor Leaven dell'Università di Nottingham. Ma anche momenti ludici con il concerto gratuito degli MBL ed un ampia finestra per la riscoperta della città con visite e passeggiate turistiche.

Una tre giorni il cui culmine si è raggiunto domenica presso la restaurata batteria favorita di Gaeta vecchia. I convenuti hanno issato da storica bandiera Duosiciliana dopo 158 anni. La stessa ribattezzata "bandiera pellegrina" era stata donata dalla fondazione "Francesco II" di Napoli ed aveva girato tutte le province del Sud Italia per arrivare a Gaeta, riconosciuta come città simbolo del meridione.

A seguire "la cerimonia dei fiori" in cui sono stati ricordati uno a uno 25 caduti , ognuno con la posa di un fiore, in rappresentanza di tutti i caduti morti prima durante e dopo l'assedio e mai ricordati. Di sottofondo 11 elementi degli allievi della scuola Carducci di Gaeta.

Grande commozione e partecipazione, per un evento che va, anno dopo anno, crescendo e che fa bene alla crescita culturale comune, alla riscoperta della propria storia e finanche al turismo cittadino.●

Il mercato del pesce di Gaeta

Mercato del pesce: «Subito il bando»

Il caso Il sindaco Mitrano chiede all'Autorità Portuale di procedere: «La struttura, costata oltre 400mila euro, è pronta per essere utilizzata». Per il primo cittadino si tratta di un'opera di grande importanza per la città

GAETA

Il Sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano torna a parlare della mancata apertura del Mercato del pesce. «Premesso che la struttura, costata oltre 400mila euro, è pronta per essere utilizzata, chiediamo nuovamente all'Autorità Portuale di procedere con la pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica per la gestione del mercato realizzato in località ex Canaga». Un'impasse che lascia basito il primo cittadino che imputa al Presidente Di Majo ed ai suoi uffici «un immobilismo così come ben evidenziato dal mio Assessore Teodolinda Morini nel corso del suo intervento che di fatto ad oggi porta ad avere una struttura pronta ma desolatamente chiusa». Il primo cittadino si riferisce alla nota dell'Assessore all'economia del mare Teodolinda Morini, che qualche giorno fa è intervenuta sull'argomento invitando l'Autorità Portuale a rendere fruibile ed operativa l'area affinché si restituisca dignità nello svolgimento del loro lavoro agli operatori del settore e garantire una migliore qualità della vita ai residenti del quartiere la Peschiera. «Il mancato utilizzo del mercato del pesce inoltre potrebbe prefigurare un danno erariale. Pertanto - prosegue Mitrano - sollecitiamo ulteriormente l'Autorità Portuale ad attivarsi con procedure celeri per consentire di superare questa situazione di stallo e rendere finalmente operativa una struttura che si inserisce in un più ampio programma di riqualificazione del waterfront cittadino. Il nuovo mercato del pesce rappresenta un'opera fondamentale per Gaeta, città che nella pesca individua una della principali risorse della sua economia da tutelare». ● **F.I.**

Il sindaco **Cosmo Mitrano** e il Comune di Gaeta

«Il mancato utilizzo della nuova struttura potrebbe prefigurare un danno erariale»

Spazzatura gettata sotto i ponti, la denuncia

Il fenomeno si verifica sulla statale provinciale 630 Formia- Cassino

SPIGNO SATURNIA

GIANNI CIUFO

Ormai è stato ribattezzato "ponte delle immondizie", in quanto persone che definire incivili è poco, si divertono a praticare il lancio del sacchetto. Il riferimento è al ponte della Statale 630 Formia-Cassino, che si trova in territorio di Spigno Saturnia, ma è proprio ai confini con Minturno. Nei giorni scorsi sono giunte non poche segnalazioni ed anche sui social si è sottolineato lo scempio che si compie sotto quel ponte, dove, lontani da occhi indiscreti, alcuni vandali continuano a gettare di tutto. Lo spettacolo che si presenta è visibile dagli automobilisti che da Spigno escono all'uscita di Minturno e da coloro che da Minturno si dirigono verso Formia. «Anche a noi- ha detto l'assessore all'ambiente del Comune di Minturno Piernicandro D'Acunto- giungono queste segnalazioni, ma il nostro servizio non può intervenire ed è per questo che informiamo il Comune di Spigno, territorialmente competente». Purtroppo è una situazione che ripete costantemente e il Comune spignese, ora amministrato da un commissario, presto dovrà provvedere ad installare una foto-trappola per pizzicare coloro che, quotidianamente, gettano di tutto ai lati della strada. Una situazione che non costituisce certamente uno spettacolo edificante. Un fenomeno che, purtroppo, in alcuni casi riguarda anche il territorio Minturno, dove, nonostante l'ottima collaborazione della stragrande maggioranza dei cittadini, ci sono zone dove gli incivili ancora "operano». Proprio recentemente le fototrappole hanno permesso di individuare due persone che gettavano i rifiuti in strada a Scauri e a Marina di Minturno. ●

La spazzatura sotto il ponte

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Sarte, bambini e sognatori a Casa Giusta

Luoghi Nella villa confiscata alla camorra tutto si può recuperare, dalla speranza ai costumi di Carnevale

Immagini della sartoria sociale di Casa Giusta a Formia, il laboratorio di accoglienza e idee realizzato nella villa confiscata alla camorra

Al primo piano l'appartamento delle donne rifugiate con bambini molto piccoli e nell'atrio un laboratorio di idee che include anche il trimestrale (di carta)

LA STORIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

Deve essere un vizio, quello di non buttare via mai nulla e di conservare il buono che c'è in ogni cosa, in ogni storia della vita. A Casa Giusta usano ridare corpo e storia a ciò che sembra non averne più.

E' nata così l'idea della sartoria sociale, un progetto inclusivo che insegna a tutti come fare un orlo o come riparare una chiusura lampo.

Ma c'è in realtà dell'altro in questo laboratorio che nasce dentro la Casa Giusta, ossia la villa confiscata sul lungomare di Acquatraversa a Formia e appartenuta ad un esponente di spicco della camorra e poi affidata dal Comune ad un gruppo di associazioni che l'hanno fatta diventare, gradualmente, il punto di riferimento di molte attività culturali. Così può capitare di entrare in quella che una volta è stata la magnifica sala da pranzo del camorrista ex proprietario e trovare un incredibile guazzabuglio di colori, stoffe, filo, aghi, ferro da stiro e sarte improvvisate che occupano uno spazio del cuore, senza tempo ma pieno di idee e che fanno di questa villa un luogo diverso e speciale.

DETTAGLI

L'inizio

● Casa Giusta viene inaugurata ufficialmente a settembre 2017, nel febbraio precedente si era concluso l'iter per l'aggiudicazione ad un'aggregazione di associazioni, dopo anni di attesa e un lungo procedimento per l'acquisizione definitiva.

L'accoglienza

● Aver dedicato una parte della villa all'accoglienza di donne rifugiate è stato un messaggio preciso di inclusione perché di spazi privati dove attuare più o meno lo stesso progetto ce ne erano anche altri ma qui, si sapeva, l'operazione avrebbe assunto un altro valore.

Gli altri beni

● Un percorso analogo è stato più volte pensato e proposto per un altro immobile che si trova alla periferia di Formia, l'ex discoteca Seven Up, ormai ridotta ad un rudere e per questo il suo utilizzo richiederebbe un investimento importante. Ospita spettacoli teatrali del Bertolt Brecht in estate, ma negli spazi all'aperto del sito.

Il luogo diverso

Quando è stata consegnata alle associazioni, due anni fa, fu «L'Aquilone» a farne emergere le potenzialità con corsi di musica, disegno, teatro per ragazzi diversamente abili. Questo luogo è sempre stato, probabilmente, ciò che è diventato un posto «distante» da tutti gli altri. Al primo piano ci sono le stanze per giovani donne rifugiate con bambini piccoli. E' un appartamento fatto di letti, culle, giocattoli e panni stesi al sole che affacciano sul golfo di Gaeta, la straordinaria vista scelta dal primo proprietario perché non aveva alcun ostacolo davanti.

Meno camorra, più idee

Il mare era lì a quattro passi, proprio quattro, perché l'immobile è anche un abuso edilizio, ha le fondamenta dentro la sabbia. Il destino e le circostanze hanno voluto che proprio qui si trovasse quello spazio culturale che è stato impossibile, negli anni, reperire altrove a Formia. Il cartellone delle proposte è fitto: il venerdì festival di musica e cultura, due volte alla settimana laboratorio di teatro negli stessi spazi in cui si realizza il trimestrale «Chrôma» (rigorosamente stampato) distribuito a cura delle associazioni di Casa Giusta e che riporta tutte le iniziative a medio termine, i resoconti, le riflessioni, le proposte.

Il primo numero è di gennaio 2019 e si può prenotare la copia chiamando Casa Giusta o andando sul sito. Un percorso di conoscenza lento, vecchio stile, senza strillare e senza inseguire i lettori dentro i loro telefonini. Che poi, da queste parti, di cellulari se ne vedono molto pochi e forse sarà un caso ma si nota subito. In effetti sembra di uscire da uno studio degli anni 70 e invece gli ideatori di questo laboratorio culturale sono quasi tutti under 30, molte sono donne e il messaggio che lanciano è abbastanza chiaro: «meno camorra più idee e più cultura». Il motto non è scritto da nessuna parte, però si respira facilmente ancora prima di arrivare nel guardino con piscina che si apre davanti alla villa.

Carnevale eco

Sabato pomeriggio Casa Giusta arriva alla «prova Carnevale» e anche questa volta l'approccio è diverso. Si va nella sartoria per cucirsi addosso (letteralmente) un costume in maschera con materiali di recupero nell'ambito del progetto di «riciclo creativo» avviato dalle associazioni della Casa Giusta in collaborazione con «Terraprena», «Waste» e «Arte e mestieri». Ciò che accade qui è anche oggetto di studio vista la collaborazione con il Dipartimento di Antropologia dell'Università di Cassino e così quando qualcosa accade anche altrove l'eco che arriva a Casa Giusta assume un altro contorno.

Le associazioni hanno lanciato, per esempio, l'idea di accogliere i migranti della «Diciotti» nei giorni terribili dell'attesa per le decisioni da prendere per quella nave. E il loro appello fu una sorta di sasso nello stagno di ciò che avevano attorno.

Solidarietà &C

Accoglienza e inclusione è stato lo slogan che ha ridato vita a quello che adesso non è più un bene del Comune, bensì un immobile della città di Formia. E' l'unico pezzetto di patrimonio della criminalità organizzata che si è riusciti a recuperare finora, in mezzo ad un elenco di beni confiscati che solo a scorrerlo fa paura per entità economica e lunghezza.

Tutto sommato questa villetta, pur così vicina al mare, non vale niente rispetto alle molte case, aziende, terreni, appartamenti sottratti (per ora solo formalmente) ai clan. Questo, però, è uno dei pochi spazi davvero utilizzabili e tra quelli aperti a molteplici iniziative culturali dopo la chiusura del teatro Foa due anni fa. ●

Focus su genitori, figli e social

Latina Relatori qualificati e pubblico folto per "Sembra un gioco"

IL DISAGIO

LUISA GUARINO

Ci sono temi delicati e difficili sui quali non possiamo chiudere gli occhi, sottovalutandoli o facendo finta che non esistano. Uno di questi è senz'altro l'uso, l'abuso e la dipendenza da parte di giovanissimi e purtroppo anche bambini nei confronti di videogame, social network e smartphone, nonché la valenza e il peso che tali strumenti assumono nella relazione genitori-figli. Se n'è parlato nel corso dell'interessante convegno-dibattito "Sembra un gioco", organizzato nella sala conferenze del Comune di Latina dal Cif, Centro italiano femminile del capoluogo, con il patrocino dell'Amministrazione comunale. L'incontro è stato coordinato da Francesca Maroso, presidente provinciale del Cif; gli interventi, di grande interesse e spessore, sono stati affidati a: Pasquale Tripepi, dirigente psichiatra Asl di Latina; onorevole Luisa Santolini, presidente nazionale Forum delle famiglie; Claudio Tramentozzi, psicologo coordinatore Ade, Distretto di Latina; è intervenuta Monica Sansoni, funzionario responsabile territoriale Sportello di ascolto minori e famiglia, nonché garante per l'infanzia e adolescenza della Regione Lazio.

Il Cif invita a riflettere sull'abuso di cellulari e nuovi media che logorano i rapporti

Il convegno, seguito da un pubblico folto e particolarmente motivato, è stato introdotto da Fiorella Mancini, presidente comunale Cif, che ha sottolineato l'impegno del Centro, nato settant'anni fa, per aiutare le fasce più deboli, con un'opera capillare e costante di promozione sociale e di volontariato. Mancini ha rivolto il suo ringraziamento ai qualificati relatori, e a tutto il pubblico presente, tra cui dirigenti scolastici, medici e presidenti di associazioni del capoluogo.

Ha quindi rivolto il suo saluto ai presenti Patrizia Ciccarelli, assessora a politiche sociali, welfare e pari opportunità, che ha sottolineato la propria adesione, non solo formalmente istituzionale, alle tematiche proposte dal Cif, con l'auspicio della creazione di una rete tra istituzioni, associazioni e scuole, in cui ognuno faccia la propria parte. Pasquale Tripepi ha quindi svolto una relazione sul tema "Nuovi media: effetti e ricadute funzionali alla luce delle neuroscienze", un argomento complesso trattato con molta chiarezza. Si sono quindi succeduti nell'ordine gli interventi successivi. L'incontro si è concluso con alcune domande da parte del pubblico e con un breve intervento dell'assessore all'istruzione Gianmarco Proietti, la cui nonna materna, Mercedes Vallin Mellacina, docente e dirigente scolastica, è stata tra le socie fondatrici del Cif pontino.●

Il tavolo dei relatori del convegno "Sembra un gioco" organizzato dal Centro Italiano Femminile di Latina

Dal Meridione alla Capitale con amore

Sipario Calabrese infiamma il Tirso De Molina: gag e parodie in viaggio nella città eterna

IN AGENDA

CLAUDIO RUGGIERO

"Ci sono calabresi in America, in Australia, e addirittura in Sud Africa, a Città del Capo, famosa per il suo amaro calabrese. Ma la città preferita dove trasferirsi è proprio Roma: la città più Calabrese del mondo!". Con questa citazione ad effetto e volutamente comica, lo showman, imitatore e comico Gennaro Calabrese introduce il suo nuovo spettacolo dal titolo calembour "Un Calabrese a Roma", diretto da Antonello Costa con la collaborazione autoriale di Gianluca Irti, in scena fino a domenica al Teatro Tirso de Molina a Roma.

Un artista a 360 gradi che canta, balla e recita intrattenendo il pubblico con gustose gag in un viaggio comico nella Capitale, trovando la sua peculiarità principale nell'imitazione di illustri personaggi del mondo dello sport, della musica, della politica e della televisione. "Gennaro diverte il pubblico da decenni, caratterizzando più di cento personaggi tra quelli più illustri del nostro Paese – apprendiamo dalle note di spettacolo - con pungente ironia e contenuti di alto profilo autoriale per un repertorio in continua evoluzione". La replica di stasera si preannuncia speciale, dal sottotitolo "Una serata per la vita", organizzata in collaborazione con l'associazione Centro Formazione Medica, con l'intero incasso devoluto per l'acquisto di un defibrillatore nell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I. Infoline e prenotazioni: 068411827, 3477084651.

Al Brancaccino Alessandra D'Ambrosio diventa Privilegio: "Una giostra di colori, passioni, verità e illusioni"

Qui a sinistra il comico reggino **Gennaro Calabrese** Sotto **Alessandra D'Ambrosio**, protagonista

Questa sera la risata aiuta l'Umberto I Si punta all'acquisto di un nuovo defibrillatore

Un altro spettacolo con una sola artista sul palco è "Scarti di Paradiso", che vede protagonista da stasera fino al 24 febbraio Alessandra D'Ambrosio al Teatro Brancaccino diretta da Gianfelice Imparato, nell'ambito della rassegna di drammaturgia contemporanea "Spazio del Racconto", giunta alla IV edizione. Scritto a quattro mani dall'attrice insieme a Diana Del Monaco, la trama ruota intorno ad una donna dal nome singolare, Privilegio, derivatole dalla nonna, maitresse di un bordello dei primi del '900. Un mestiere, quello notoriamente essere il più antico del mondo, "ereditato" per parte materna, e che adesso rivive dai uri asettici di un manicomio: "Ricorda la sua infanzia con dolcezza ed ironia – leggiamo dalle note di spettacolo - i ricordi delle ragazze del bordello; dei suoi primi passi in quell'arte terribile e sublime; la sua conoscenza dell'umana specie da quell'osservatorio insolito e speciale. Privilegio è una giostra. Una giostra di colori, emozioni, passioni, verità e illusioni".

Infoline e prenotazioni al numero 0680687231.●

Barberio Corsetti è il nuovo direttore del Teatro di Roma

Bevilacqua: «Un regista tra i più abili nel narrare il nostro tempo presente»

LA SCELTA

Il Consiglio di Amministrazione del Teatro di Roma – Teatro Nazionale ha conferito all'unanimità a Giorgio Barberio Corsetti la Direzione dello Stabile capitolino per il triennio 2019/2021. «Regista tra i più apprezzati e autorevoli della scena nazionale e internazionale per solidità, carisma e talento – così lo ha definito il Presidente Emanuele Bevilacqua - da sempre impegnato a raccontare il tempo presente coniugando la ricerca e il rigore con uno stile registico capace di entrare in relazione con il pubblico».

Nel contempo, Francesca Corona è stata nominata consulente artistica per il Teatro India, lo spazio nel quale prosegue la programmazione da oggi al 24 febbraio con "Sempre domenica" di Controcanto Collettivo, ideato e diretto da Clara Sancricca, testo già vincitore del Premio Miglior Spettacolo della rassegna "Dominio Pubblico - La città agli under 25". Il tema di fondo è il lavoro, «cardine su cui poggiano le basi del nostro stare insieme – commenta la regista -. Non è pensabile mettere in discussione il lavoro e quando lo si fa sembra una blasfemia rispetto a un dato ritenuto biologicamente connaturato all'essere umano. La possibilità di sognare viene relegata alle ore in cui te lo puoi permettere». Con Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Giorgio Stefanori.

Infoline e prenotazioni: 06684000311/314. ● **Cla.Rug.**

Giorgio Barberio Corsetti

GIOVEDÌ
21
FEBBRAIO

ANZIO
Gli Arabi, le coste laziali, Roma e le piramidi Qual era il rapporto tra il mondo dei faraoni e i nuovi conquistatori? In che modo il mondo islamico si relazionò con il passato di quel territorio dalla cultura millenaria? In che modo gli studiosi islamici si rapportarono con la scrittura geroglifica? Sono solo alcuni dei temi che verranno trattati nella conferenza "Gli Arabi, le coste laziali, Roma e le piramidi", dove il punto di vista sull'Antico Egitto non sarà eurocentrico ma considererà la visione arabo-islamica tramite l'analisi di documenti redatti dagli scrittori arabi di epoca medievale. Per l'occasione verrà sintetizzato il rapporto tra gli arabi e l'Italia, con particolare attenzione alle culture, ai contatti e alle tradizioni presenti tra la costa laziale e Roma in epoca Alto Medioevale. Conduce l'incontro Generoso Urciuoli, responsabile Area Islamica al Mao di Torino. Il convegno si tiene a Villa Sarsina alle 16.30

LATINA
The Shaggers Live Gli Shaggers tornano sul palco del pub El Paso (Via Missiroli), a Borgo Piave, per fare un tuffo negli anni '60 a tempo di beat. I più grandi successi di Beatles, Who, Rolling Stones, Kinks e tanti altri, dal vivo. Dalle ore 22. Infoline e prenotazioni allo 0773666445

SORA
La Band romana Monkey Tempura in concerto Ottima musica e divertimento garantito per lo show dei Monkey Tempura che si esibiranno al Vin-Gourmet Sciuscià di Via Cittadella a Sora. La band romana eseguirà i brani del proprio repertorio caratterizzati da un mix indietronica, synth-pop, 'nu soul, elettronica, fino al jazz contemporaneo

TERRACINA
Alvaro Vitali Show Cena-spettacolo con il re della commedia Alvaro Vitali, "Pierino", accompagnato dalla bellissima Stefania Corona. Il simpatico attore e cabarettista romano si esibirà presso il ristorante Dal Pescatore (via Pontina, km 105), fronte McDonald, per una serata all'insegna della musica e della risata. È gradita la prenotazione, posti limitati. Dalle ore 21

VENERDÌ
22
FEBBRAIO

APRILIA
Spettacolo "Otello non si sa che fa" Lo spettacolo "Otello non si sa che fa" è uno studio sull'amore senza giudizio, quasi non riflettuto. ma vissuto unicamente attraverso il "conflitto di scena", moto trainante dello spettacolo. Gli attori evocano immagini attraverso i loro dialoghi. Tutto avviene in quel preciso istante. In quel luogo, a quell'ora. Tutto al presente. Tutto nel presente. Ora. La messa in scena è inoltre uno studio sul teatro dell'ascolto che si dà la possibilità di essere diverso ogni sera. Fanno tutto gli attori: il lavoro sporco come quello pulito. Non ci sono scappatoie o vie di fuga. Conta solo portare a casa la serata. Tutto questo sul palco di Spazio 47 (Via Pontina, km 47.015) a partire dalle ore 21

FORMIA
Presentazione: "Le cose di prima" Sarà ospite dell'associazione culturale Fuori Quadro Eduardo Savarese, scrittore e magistrato napoletano, autore del romanzo "Le cose di prima" (Minimum Fax, 2018). Dopo l'incontro in mattinata con gli studenti del liceo "E.Fermi" di Gaeta, alle 18.30 presso la sede del sodalizio in via Vitruvio, 344 , si terrà la presentazione del libro aperta a tutti, nuovo appuntamento della rassegna "Fuori dalle righe"

Degustazione vini Cantina Claudio Cipressi Cena di degustazione in compagnia del vignaiolo molisano Claudio Cipressi, presso il ristorante Oliva e l'Ingegnere - Enobistrot (Via San Pietro, 66). Si potranno assaggiare alcuni dei suoi vini e scoprire in particolare la Tintilia, vitigno antico molisano, in parte dimenticato e riscoperto anni fa proprio da Cipressi. Costo: 30 euro compreso acqua e degustazione vini. Prenotazione obbligatoria

LATINA
Incontro con Riccardo Zinelli Ad appena diciannove anni è a buon diritto considerato una straordinaria promessa della narrativa thriller italiana. Parliamo di Riccardo Zinelli, il giovane scrittore parmense che alla Feltrinelli di Via Diaz, alle ore 18, presenterà il suo nuovo romanzo, pubblicato da Laura Capone Editore: "Testimone oculare". Sarà presente all'incontro la stessa editrice. Ingresso libero

Presentazione del libro "Latina mosaico di memorie" Quattordici donne di Latina raccontano il loro rapporto con la città, il primo impatto, il percorso di integrazione, la loro vita nel capoluogo pontino. Quattordici racconti contenuti nel libro curato da Antonio Polselli "Latina mosaico di memorie" (Atlantide Editore), pubblicato in sinergia con il centro socioculturale Vittorio Veneto di Latina. Il volume sarà presentato presso il Museo della Terra Pontina (Piazza del Quadrato, 24, ex palazzo Onc) alle 16.3; l'incontro verrà coordinato da Antonio Polselli, introdotto dai saluti del direttore del Museo della Terra Pontina Manuela Francesconi e prevedrà la lettura di alcuni brani da parte delle autrici: Michela Agostini, Sandra Bovina, Teresa Buongiorno Veroi, Franca Della Rocca, Lilliana Ferro, M. Caterina Grossi, Luisa Guarino, Maria Emilia Mari, Rita Notturno, Maria Pia Palleschi, Maria Giovanna Patanè, Cristina Rossetti, Franca Ulisse e Franca Vicentini. Ingresso libero e gratuito

Carnival Party 2019 Come da tradizione anche quest'anno arriva il super party di Carnevale al Sottoscala 9 (Via Isonzo, 194). I TheMentos, la band più demente della palude Pontina, dividerà il palco con i romani "25 cl." che ci faranno gasare suonando le mitiche sigle dei cartoni animati anni '70, '80, '90.

La scrittrice **Teresa Buongiorno**

Il pluripremiato fotografo romano **Paolo Pellegrin**

A seguire l'immancabile e infaticabile dj set del grande dj 2Pakkio. Costume consigliato. Ingresso 5 euro con tessera Arci. Dalle ore 22

Silvia Manco & Luca Velotti Quartet Nuovo appuntamento al Jazz Club Latina con il Silvia Manco & Luca Velotti Quartet. Il pubblico del capoluogo pontino avrà il piacere di ascoltare Silvia Manco al pianoforte, Luca Velotti al sax e clarinetto, Elio Tatti al contrabbasso e Lucio Turco alla batteria. Come sempre il concerto si terrà presso l'Auditorium del Circolo Cittadino (Piazza del Popolo, 2) alle ore 21.15

Photocafè – Paolo Pellegrin Incontro dedicato interamente alla figura del fotografo romano Paolo Pellegrin. Saranno i docenti di Factory10 (Via dei Boi, 10) a guidare i partecipanti nella scoperta di questo importante artista attraverso la visione e il commento dei suoi principali lavori. Paolo Pellegrin nasce a Roma nel 1964 e frequenta inizialmente la facoltà di Architettura all'Università La Sapienza; solo in seguito scopre la sua vera vocazione, ed inizia a dedicarsi a tempo pieno alla fotografia. Riconosciuto come uno dei maggiori fotoreporter di guerra, collabora con testate giornalistiche quali Newsweek e New York Times Magazine. Attualmente fa parte dell'agenzia "Magnum". Appuntamento alle 18.30

PRIVERNO
Voci in cammino Presso la Sala del Capitolo, nell'Abbazia di Fossanova, si terrà un concerto di canti di pellegrinaggio del Quattordicesimo secolo, tratti dal Llibre Vermell de Montserrat, dal Codex Las Huelgas e dalle Cantigas de Santa Maria. In occasione della visita guidata nell'antico Borgo di Fossanova, a cura della Coopertiva Il Sentiero di Latina, in collaborazione con la Cooperativa Archeologia per il Museo Medievale del Comune di Priverno, verranno inoltre esposte alcune opere dell'artista Antonio De Nardis. Ingresso libero e gratuito. Dalle ore 16

SABAUDIA
Sara Pedrini & Luciano Bonanni Live Aperitivo in maschera al San Francesco Charming Hotel (Via Caterattino) con la musica di Sara Pedrini e Luciano Bonanni, voce e piano lei, sax lui. Dalle ore 19 alle 23

TERRACINA
Noemi - The live show Noemi Cainero incontra i suoi amici in occasione della presentazione del primo inedito "Senza chiedere niente". L'appuntamento è fissato per le ore 21 presso il Cinema Teatro Traiano. Noemi sarà accompagnata dalla "Settimio Savioli Band". Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Info: 3662132120

VELLETRI
Presentazione del libro "Se ami qualcuno dillo" Marco Bonini, attore e sceneggiatore, scrive per il cinema e la televisione. Ha firmato con Edoardo Leo la sceneggiatura di "Noi e la Giulia", vincitore di vari premi, ed è tra i protagonisti della fortunata trilogia di Sydney Sibilia, "Smetto quando voglio". Marco Bonini sarà ospite della libreria Mondadori Bookstore (Via Pia, 9) dalle ore 18.30 per presentare il suo primo romanzo "Se ami qualcuno dillo", edito da Longanesi

CORI
Incontro con Pietro Vitelli Alle ore 17, al Teatro comunale "Luigi Pistilli", verrà presentato il libro "Bertrando Fochi. L'uomo e il chirurgo: una vita ricca di insegnamenti", ultimo lavoro di Pietro Vitelli, pubblicato da Herald Editore, in memoria dell'infaticabile professionista che scrisse la storia dell'ospedale di Cori aprendo una finestra sulla modernità e rappresentando per lungo tempo un esempio di tenacia e coraggio contro le avversità della vita. Saranno presenti in sala, tra gli altri, anche i familiari di Bertrando Fochi, scomparso il 26 ottobre scorso all'età di 92 anni. Ingresso libero

La proposta di Fuori Quadro

Le "cose" di Simeone

Letture Eduardo Savarese domani a Gaeta presenta il nuovo libro e incontra i giovani

DOVE ANDARE

Un magistrato, uno studioso di diritto internazionale, un giornalista oculato e un sensibile maestro di creatività. Non si fermano qui le sfaccettature della sapienza che connota Eduardo Savarese, scrittore partenopeo che domani, dopo un incontro mattutino con gli studenti del Liceo "Fermi", resterà a Gaeta per presentare nella sede dell'associazione Fuori Quadro il suo ultimo romanzo, "Le cose di prima" (Minimum Fax, 2018).

Trascorsi sei anni da "Non passare per il sangue", Savarese è tornato a intingere il pennino nel calamaio dell'attualità prelevando tutta l'accortezza necessaria per raccontare una giovinezza segnata dal male. Quella di Simeone, adolescente colpito da distrofia muscolare, costretto al decadimento, all'innocente dipendenza dall'amore altrui, alla percezione della mancanza dell'abbraccio paterno, al ricordo di tutte quelle "cose di prima" che ormai sorridono da lontano dipingendosi d'irrealtà.

L'incontro, fissato per le 18.30 in Via Vitruvio, rientra nella rassegna "Fuori dalle righe".●

SABATO
23
FEBBRAIO